Gli incontri in Campania con gli amministratori piemontesi

LA REGIONE NON PUÒ PIÙ ESSERE ASSENTE NEL CONFRONTO PER IL «PIANO AUTOBUS»

Finora è stata spettatrice indifferente di fronte alle lotte per la « vertenza Campania » - L'insediamento FIAT va inserito in un piano di ammodernamento dell'apparato industriale campano - Gli interventi nella riunione di Avellino

L'incontro di martedì tra amministratori provinciali e regionali del Piemonte e della Campania sui problemi dell'insediamento FIAT e dello sviluppo più complessivo di tutto il Mezzogiorno che ha preceduto l'assemblea di ieri a Napoli segna una tappa importante nel contesto della costruzione di un movimento di lotta unitario, a cui danno vita sindacati, classe operaia del nord, popolazioni meridionali, Regioni ed enti locali. E' questo un dato ormai generalmente riconosciuto: basti pensare al titolo con cui *Il Mattino* di ieri, ha presentato l'incontro di Avellino *«Campania e Piemonte unite per la Fiat a Grottaminarda»*.

Come giustamente ha rilevato il compagno D'Alessandro della FIM, si va, oggi, verso un concreto superamento di quella fase in cui l'impegno meridionalistico della classe operaia settentrionale (la famosa battaglia per i centomila posti al Sud) non trovava ancora, tra le popolazioni del Mezzogiorno, corrispondenza adeguata in termini di mobilitazione e di iniziativa di lotta. Oggi, l'unità nord-sud consente di affrontare, in posizione di forza, la lotta contro il capitalismo italiano contrario alla proposta di un riequilibrio del sistema produttivo del paese, utilizzando a Sud tutti i nuovi investimenti.

Non è secondario — come il compagno Baiardi, vicepresidente dell'assemblea regionale del Piemonte ha notato trovando un'eco anche nell'intervento del consigliere provinciale dc, Cafazzo — che il Piemonte inquadri in un'ottica meridionalistica il suo programma di sviluppo, impegnandosi ad impedire altre concentrazioni di attività produttive sul suo territorio per fermare il flusso immigratorio. La battaglia perché la Fiat rispetti i suoi primitivi impegni di insediamento — come hanno detto i compagni Flamma consigliere regionale comunista e Maffei, segretario provinciale uscente della CGIL — acquista, in tale contesto, grande significato. Ciò che si chiede alla Fiat non è uno stabilimento comunque (come essa vuol fare, ipotizzando a Grottaminarda solo un'attività di assemblaggio nella costruzione degli autobus) ma di trasferire in una zona del Mezzogiorno interno, quale è appunto la valle dell'Ufita tutta la produzione dell'autobus. A tal fine è necessaria una forte pressione delle Regioni anche sul governo perché anche attraverso la loro collaborazione, ponga finalmente mano al piano autobus che dovrebbe segnare una svolta decisiva in direzione dell'affermazione del trasporto pubblico su quello privato.

I ritardi, le carenze di iniziative non sono certo poche. Anzi, specie da parte della Regione Campania, come ha giustamente affermato il compagno Ermanno Simeone della segreteria provinciale del PCI, si è mancato ai propri fondamentali compiti. Di fronte alle lotte delle popolazioni per la vertenza Campania (nel cui ambito era collocato anche il problema Fiat) la Regione è stata spettatrice indifferente. E se si riflette sul fatto che neppure i Comuni sono stati presenti in modo continuo nel movimento di lotta per la gestione territoriale dell'insediamento, si comprende come e perché è mancato il collegamento tra masse e istituzioni. Che fare, dunque?

A questa domanda ha risposto puntualmente il compagno Simeone, sottolineando la necessità che la Regione delinei un suo piano di intervento verso questo importante settore produttivo. Ciò significa, innanzitutto, che il consiglio regionale deve elaborare ed approvare il piano di sviluppo per la Campania e la legge istitutiva dei comprensori. V'è, infatti la necessità che l'insediamento Fiat sia inserito nell'ambito di una programmazione e di un piano di ammodernamento dell'apparato industriale della Campania, collegandolo armonicamente con tutti gli altri settori produttivi (a cominciare dall'agricoltura). Per questo, la Regione deve esprimere subito un orientamento chiaro ed offrire agli enti locali e alle popolazioni gli strumenti indispensabili alla programmazione democratica.

Sul piano della formazione professionale la Regione deve costringere la direzione aziendale a far conoscere subito il suo piano produttivo dettagliato, a discuterlo con la Regione, per consentire un intervento pubblico su tutta la problematica dei profili professionali occorrenti e della formazione e qualificazione della mano d'opera. Infine, la Regione deve organizzare la domanda degli enti locali e delle aziende pubbliche nel settore dell'autobus. La Regione Piemonte ha già assunto impegni rilevanti in questa direzione, ma sono decisivi l'iniziativa e l'intervento delle regioni meridionali.

Gino Anzalone

Dibattito Nord-Sud alla sala dei Baroni

Nel corso dell'incontro tra i consigli e le giunte regionali del Piemonte e della Campania (di cui riferiamo ampiamente anche in altra parte del giornale) s'è sviluppato un interessante dibattito al quale hanno dato il proprio contributo i consiglieri regionali Scozia (DC), Del Vecchio (PRI), Tamburrino (PCI), Acocella (PSI). Il compagno Michele Tamburrino ha sostenuto che il problema è quello di aumentare la produttività del sistema e ha criticato i ritardi della Regione nel compiere chiare scelte di politica economica. In particolare egli ha sostenuto che occorre chiedere una rapida approvazione della legge di riconversione e la sollecita chiusura delle vertenze contrattuali.

Il DC Scozia ha invece sottolineato il modo nuovo di collocarsi delle Regioni rispetto ai problemi nazionali, mentre Del Vecchio ha ribadito che lo sviluppo del Mezzogiorno non può essere affidato solo all'intervento straordinario di cui sono noti i limiti di ordine finanziario in relazione anche alla legge 183.

Il socialista Acocella ha messo in rilievo che in carenza di una programmazione nazionale tocca alle regioni contribuire a definirla attraverso i propri piani di sviluppo economico in ciò assumendo quindi un ruolo e una funzione nazionali.

(Nella foto: il compagno Dino Sanlorenzo, presidente dell'assemblea regionale del Piemonte, accanto al compagno Gomez mentre rivolge un indirizzo di saluto ai presenti).

Per un uso diverso del « Froebeliano »

Università e Comune lavorano in tandem

Ancora un'altra interessante esperienza di collaborazione tra amministrazione comunale e università. Gli studenti di architettura progetteranno o esame l'istituto « Froebeliano », lo studieranno nei minimi particolari e, alla fine, ridiscuteranno alcune varie ipotesi di diversa utilizzazione. L'operazione come da con quella avviata dal Comune per l'acquisto dell'immobile.

« L'amministrazione — spiega la compagna De Giorgi, consigliere comunale — ha già utilizzato competenti ma molto spesso la collaborazione dell'università diventa — come in questo caso — indispensabile». Gli studenti interessati sono quelli che frequentano il corso del professor Cocenia. Non è la prima volta che fanno lavori del genere.

Il rapporto di collaborazione comunque, non è solamente tra amministrazione e università. Un ruolo determinante avrà il consiglio di quartiere di Stella.

Nel rione Stella sono moltissime le scuole che fanno un che [illegible] e che potrebbero essere agevolate da una migliore utilizzazione dei locali del «Froebeliano».

C'è da fare i conti, però, con l'ente morale proprietario. Per vendere l'immobile, infatti, è stata proposta la somma — altissima — di due miliardi e mezzo. Solo poco tempo fa l'ente era disposto a vendere per un miliardo e mezzo. Varrà la pena, a questo proposito ricordare che l'ospedale della Pace, una struttura molto più estesa del «Froebeliano» è stata comprata dal Comune per un miliardo e 60 milioni.

Psichiatria democratica

Costituita sezione anche a Caserta

Si è costituita in questi giorni, la sezione casertana di Psichiatria Democratica. L'ampia partecipazione di operatori psichiatrici, infermieri, di amministratori a questa iniziativa ha dimostrato come la costituzione di questa associazione sia il risultato di un movimento che, in questi anni, ha condotto una battaglia per il rinnovamento dei metodi di cura delle strutture, delle condizioni di vita all'interno di queste istituzioni cosiddette totali.

Infatti anche se si è giunti solo adesso alla costituzione di psichiatria democratica, la Campania e la stessa provincia di Caserta sono state, come ha ricordato Sergio Piro del direttivo nazionale di Psichiatria Democratica, all'avanguardia della lotta per il rinnovamento psichiatrico. (Piro ha sottolineato, a tal proposito, la gestione avanzata dell'unità «Miraglia» del Santa Maria Maddalena).

Sotto accusa, comunque, in questo convegno è stato il manicomio. La sua gestione alternativa deve significare la sua distruzione: questo è stato sottolineato anche dal professor Vittorio Catapano, direttore dell'unità «Miraglia» e responsabile di Rinnovamento psichiatrico una associazione a carattere regionale.

Sono inoltre intervenuti Picone, rappresentante sindacale degli infermieri, Trabucco assessore provinciale all'Assistenza, Severino dell'MCE, Pignataro del PCI, D'Andria dc, collettivi femministi, Messore di Democrazia Proletaria, Buffardi, psichiatra e Gubile, del Partito radicale.

Conferenza stampa dei sindacati sulle polinevriti

Collanti: Regione e INAIL hanno gravi responsabilità

E' stato chiesto che la commissione regionale d'indagine si metta seriamente al lavoro — Irresponsabile atteggiamento dei datori di lavoro

I grossi problemi delle industrie calzaturiere del Napoletano con un riferimento particolare ai numerosi casi di paralisi da collanti, sono stati al centro ieri mattina di una affollata conferenza stampa indetta dalla FULTA provinciale.

L'incontro con la stampa ha voluto avere per i sindacati il significato di una verifica e di una [illegible] lizzazione delle imprese, nel settore, negli ultimi anni. Momenti essenziali del dibattito sono stati i tantissimi ricoveri di operaie colpite da polinevrite i perché di questi ricoveri e soprattutto, i rimedi e le iniziative da intraprendere affinché venga finalmente debellata la grossissima piaga delle paralisi da collanti.

La conferenza è stata introdotta da Franco Capasso della FILTEA. Dopo aver sommariamente fatto un quadro del settore che impiega circa 25.000 operai, 180 per cento dei quali lavorano in aziende con ambienti assolutamente inadeguati ed insufficienti Capasso ha illustrato il piano di intervento proposto dai sindacati alla Regione, subito dopo [illegible] massa per polinevrite del [illegible] Questo piano può essere schematizzato in tre punti: la prevenzione di questo tipo di malattia attraverso visite mediche preventive alle operaie impiegate nel settore, una approfondita ricerca sugli elementi costitutivi le colle usate nei processi di fabbricazione e, come ultimo punto la istituzione e lo degli ambienti di lavoro [illegible] tutti lavoratori [illegible] sottoscala o in piccoli appartamenti.

« Questo nostro programma — ha concluso Capasso — presupponeva, però un impegno serio e fattivo della Regione che, a dire il vero è mancato quasi del tutto. Il discorso è stato poi [illegible] stato sulle [illegible] analisi dei collanti [illegible] usate nei processi di fabbricazione di scarpe e borsette. In proposito tanto Cerullo [illegible] dell'INAIL quanto [illegible] del CNR e [illegible] del sindacato CGIL-Ricerca hanno concordato [illegible] di tutte le colle oggi sul mercato. Il loro accertato sarebbe dato da un solvente [illegible] babilmente [illegible] per [illegible] indispensabile alla [illegible] della colla stessa.

A proposito poi della ricerca ritorno agli elementi nocivi [illegible] Riva ha rivendicato nel sindacato CGIL-Ricerca [illegible] ruolo di non addetti a lavori per quanto riguarda l'analisi della colla ma a contrario un ruolo politico e di iniziativa. Gli altri [illegible] sono poi passati ad esaminare il problema degli ambienti di lavoro e dell'atteggiamento degli industriali calzaturieri che assieme alla [illegible] zazione delle fabbriche di scarpe e borse e uno dei più grossi ostacoli per il sindacato sulla via della soluzione dei problemi di categoria. Alcuni industriali rifiutano addirittura di far visitare le proprie operaie per paura che venga loro diagnosticata la polinevrite e sono arrivati perfino a rifiutare di pagare le ore perdute per le visite mediche.

« Oltre a ciò — ha sostenuto Russo, dell'INCA-CGIL — va sottolineata l'inadempienza da parte dell'Ispettorato provinciale del lavoro nei riguardi della circolare l'oro che sollecitava un severo controllo sugli ambienti di lavoro. Questo infatti, visti [illegible] necessariamente lunghi della ricerca di colle non tossiche è per noi il punto fermo dal quale partire per arrivare ad una drastica diminuzione dei casi di polinevrite.

A conclusione della conferenza stampa è intervenuto Giordabascio segretario provinciale della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Il sindacato — ha sostenuto Giordabascio — ha sostituito da tempo ormai nella sua linea di intervento il concetto di cura della malattia con quello di prevenzione. Ciò, purtroppo soprattutto nel caso della polinevrite comporta problemi e difficoltà non indifferenti. Proprio per questo noi crediamo sia necessario evidenziare al massimo le responsabilità politiche di alcuni enti e ricercare un più stretto coordinamento tra tutte le forze operanti nel settore. Proponiamo quindi la immediata ripresa dei lavori da parte della commissione regionale di studio istituita tempo fa e praticamente mai attiva da alcuni mesi. Il sindacato, d'altro canto si impegnerà affinché nel piano socio-sanitario regionale trovi una posto preciso, e di rilievo la medicina del lavoro. E' altrettanto necessario però che le operaie impiegate in piccole fabbriche calzaturiere trovino il coraggio di denunciare soprusi ed illegalità maturando una spiccata coscienza di classe. E' chiaro che ciò nonostante, per battere la mentalità tutt'altro che imprenditoriale degli industriali che contro ogni logica corrente stanno andando verso la parcellizzazione del lavoro piuttosto che verso la cooperazione è necessario l'impegno fattivo della Regione, del Comune e di tutte le forze politiche democratiche.

DIBATTITO SU « GIUDICE MONOCRATICO E GIUDICE ONORARIO »

L'esigenza di fronteggiare i gravissimi problemi della giustizia mediante strutture operative e la necessità di una più intensa partecipazione popolare all'amministrazione giudiziaria hanno spinto a recenti riforme proposte dal ministro Bonifacio al consiglio dei ministri, relative al giudice monocratico al giudice onorario e ad alcune procedure. Le innovazioni, contenute in due progetti di legge consistono nell'unificazione delle Preture e dei Tribunali in modo da costituire giudici quanti sono i magistrati, ma addetti a questi uffici nella nomina di beni vertenti al giudice onorario e nella riforma del vero ostacolo al sistema delle notifiche.

I problemi connessi a tali riforme sono indubbiamente e su essi si sono già levate voci di dissenso. Proprio al fine di compiere un esame sistematico di questi problemi il Gruppo Campano di Impegno Costituzionale una delle correnti progressiste dell'Associazione Nazionale Magistrati, ha organizzato per sabato alle ore 16,30, nell'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino un dibattito aperto su **« Giudice monocratico e Giudice onorario prospettive di riforma ».**

Al dibattito partecipano operatori della giustizia, uomini politici, amministratori regionali e comunali, sindacalisti.

In sede di dibattito saranno a disposizione le copie dei progetti di legge affinché la discussione possa vertere sul testo della nuova normativa.

il partito

ATTIVO — Alla Porta Capuana [illegible] alle 18,30 su aborto e consultori, con Casella.

DOMANI — A Castellammare di Stabia alle 18,30 manifestazione pubblica con Maria Zo Valenza; a Ponticelli alle 18,30 attivo sulla questione giovanile con Di Pietro; a Soccavo alle 18,30 commissione femminile.

CHIUSA LA FUNICOLARE CENTRALE

La funicolare centrale è da ieri chiusa per cambio fune, e lavori di manutenzione. In sostituzione è stata istituita l'autolinea VR sul percorso Piazza Fuga-Piazza Plebiscito nei soli giorni feriali. Su questa autolinea sarà consentito il libero transito agli abbonati alla funicolare.

14 APRILE ore **14** apertura al pubblico della **55ª FIERA DI MILANO** che si chiuderà il **23 APRILE** alle ore **19**

I giorni 15 e 19 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

taccuino culturale

TEATRO

« Lanciatori di coltelli » al San Ferdinando

Due stanze ritagliate e racchiuse nel ventre silenzioso di una grande città dell'Est, sullo sfondo, immobili eppur vigili cento finestre in rigida successione che sembrano celare orecchi traditori o, forse, l'identico dramma dei protagonisti: *I lanciatori di coltelli* di Miklos Hubay, adattato da Luciano Codignola e curato dalla regia di Antonio Sines, ostasera cultura replica al San Ferdinando (penetra con occhi rapaci [illegible] difficile fase di ricostruzione che segui le vicende di [illegible] nell'Europa dell'Est.

Ma l'indagine dell'autore è tutta interna alle contraddizioni esistenziali di un'intera generazione che aveva visto maturare i propri compagni [illegible] abbandonare la lotta.

A banco di prova e una giovane coppia per la quale la morte del figlio avvenuta durante una manifestazione contro l'imposizione ancora stalinista della società, costituisce l'estremo detonatore per le proprie contraddizioni. Un meccanismo [illegible] senza [illegible] impadronirsi [illegible] dire il rancore di chi ha pagato troppo crudelmente la propria lotta [illegible] le illusioni [illegible] tradite al cinico isolamento di chi [illegible] riducono di [illegible] a se stesso la strada che a altri hanno percorso — a fuga in un paese capitalista — per rimanere e, magari rincontrare una gia minata esistenza in un matrimonio visto come rimedio alla solitudine.

A dramma della coppia [illegible] e proiezione del dramma di un difficile momento storico, acutamente [illegible] sottende il tema della [illegible] che gran parte, tocca nel l'ambito del [illegible] [illegible] della lotta e di [illegible]

M [illegible] ed [illegible] Marina M [illegible] Umberto [illegible]

c. f.

MOSTRE

[illegible] Centro d'arte [illegible] Zenn [illegible] Cava [illegible] Sannino [illegible] Ros [illegible] Lo Presti [illegible]

[illegible] Museo [illegible] Associazione [illegible] Lavoro e della Cultura nel Salone Carlo V del Maschio Angioino. Alla mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 9 aprile, [illegible]

UNITA' - TEATRO TENDA TEATRO
(Viale Augusto - Fuorigrotta)

Stasera alle ore 21,15

LEOPOLDO MASTELLONI

presenta

« Le Compagnie »

Regia di G. D'Andrea

Per i nostri lettori il biglietto è di L. 1500 presentando il tagliando al botteghino del teatro

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico • C. Europa Tel 655 848)
Questa sera alle ore 21,15 L. a Bigio e L. Ujo Pagano presentano « Processo di famiglia », di D. Fabbri

DUEMILA (Tel 294 074)
Dalle ore 13 lo spettacolo di sceneggiata « 'O figlio d'o boss ».

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III Tel 415 029)
Mercoledì [illegible] « La bella addormentata nel bosco » [illegible]

TEATRO TENDA (Viale Augusto - Fuorigrotta)
[illegible] alle 21,15 [illegible] « Le compagnie » [illegible] D'Andrea

SANCARLUCCIO
Questa sera alle ore 17 [illegible]

POLITEAMA (Tel 401 643)
Questa sera alle 21,15 « Giulietta e Romeo » [illegible]

MARGHERITA (Galleria Umberto I)
Dalle ore 16,30 [illegible] spettacolo (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444 500)
[illegible] « I lanciatori di coltelli »

TEATRO DELLE ARTI (Via Pog[illegible] dei Mari, 13) 340220

TEATRO VERDI (Salerno)
Questa sera [illegible] « Le farse di Dario Fo » [illegible]

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 17 [illegible] « Don Pasca fa acqua a pippa »

TEATRO POLIEDRO Viale dei Pini, 17 - Colli Aminei)
[illegible] Centro sperimentale arte popolare in collaborazione con l'Arci [illegible] presenta « Petito ... una parodia », di Ettore Passarese con G. Massarese, M. D'Anna, P. Rosso, A. Tremiterra

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto dalle ore 17 alle 21

ARCI UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 Tel 323 196)
Aperto [illegible] dalle 18,30 alle 20,30 [illegible] sabato e domenica [illegible]

[illegible] alle 20 e alle ore 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Questa sera alle ore 20 incontro con la poesia di Raffaele Urraro. Segue pubblico dibattito

ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
Aperto dalle ore 19 alle ore 22 per il tesseramento

ARCI TORRE DEL GRECO
Aperto dalle 18 alle 22.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
Ore [illegible] 17 e 20,30 La ballata della città senza nome [illegible]

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n 30)
« I tre soldati » [illegible]

EMBASSY (Via F. De Mura Telefono 377 046)
La marchesa von.

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel 415 371)
« Dillinger è morto » [illegible]

MAXIMUM (Via Elena 19 Telefono 682 114)
Festa selvaggia di Federico Rossif

CINE CLUB (Via Orazio 77 Telefono 660 501)
[illegible] « L'oriente è rosso »

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta n 5 al Vomero)
Hello Dolly [illegible]

NUOVO (Via Montecalvario [illegible] Tel 412 410)
[illegible] « Roma » [illegible]

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana Tel 377 057)
Il marito in collegio, con E. [illegible] SA

ACACIA (Via Tarantino 12 Telefono 370 871)
Il margine, con S. Kristel - DR

ALCYONE (Via Lomonaco 3 Telefono 418 680)
Breezy, con W. Holden - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel 683 128)
Salò e le 120 giornate di Sodoma, di P.P. Pasolini - DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel 416 731)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415 361)
Rocky, con S. Stallone - A

AUSONIA (Via R. Cavero Telefono 444 700)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel 418 134)
La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268 479)
Il margine, con S. Kristel - DR

FIAMMA (Via C. Poerio 46 Telefono 416 988)
Salò e le 120 giornate di Sodoma, di P.P. Pasolini - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel 417 437)
Balordi e Co., con E. Gould - SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310.483)
Charleston, con B. Spencer - A

METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418 880)
La banda del trucido, con T. Milian - A (VM 14)

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel 688 360)
La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR

ROXY (Via Tarsia T 343 149)
La notte si tinse di sangue, con [illegible] - DR (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 Tel 415 572)
Quinto potere, con P. Finch - SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 Telefono 619 923)
Come cani arrabbiati, con J. P. Sabagh - DR (VM 18)

ADRIANO (Via Monteoliveto 12 Tel 313 005)
Tentacoli, con S. Holmes - A

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel 616 303)
Ciclo di piombo ispettore Callagan, con C. Eastwood - DR

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 Tel 377 583)
Cielo di piombo ispettore Callagan, con C. Eastwood - DR (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio 4 Tel 224 764)
KZ 9 lager di sterminio

ARISTON (Via Morghen 37 Telefono 377 352)
A Venezia muore un estate

AVION (Viale degli Astronauti Colli Aminei Tel 741 92 64)
Provaci ancora Sam, con W. Allen - SA

BERNINI (Via Bernini 113 Telefono 377 109)
Dai papà che sei una forza, con [illegible]

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444 800)
Nevada Smith, con S. McQueen - A (VM 14)

DIANA (Via Luca Giordano Telefono 377 527)
Suspiria, di D. Argento

EDEN (Via G. Sanfelice Telefono 322 774)
Suspiria, di D. Argento - DR

EUROPA (Via Nicola Rocco 49 Tel 293 423)
Suspiria, di Dario Argento - DR

GLORIA (Via Arenaccia, 151 Telefono 291.309)
Sala A Tentacoli, di B. Hall [illegible] - A
Sala B Sessualmente vostro

MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893)
Pubertà, con A. A. [illegible] - S

PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370 519)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster

ROYAL (Via Roma 353 Telefono 403 588)
La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau, con P. Sellers - C

TITANUS (Corso Novara 37 Telefono 268 122)
La gang del parigino, con A. Delon - DR

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 680 266)
Buffalo Bill e gli indiani, con P. Newman - SA

AMERICA (San Martino Telefono 248 982)
Gli ultimi fuochi, di R. De Niro - DR (VM 14)

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343 722)
Le seminariste, con P. [illegible]

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 321 984)
Il pomicione

A 3 (Via Vittorio Veneto Miano Tel 740 60 49)
La pretora, con E. Fenech - C

AZALEA (Via Comunale 33 Telefono 619 280)
Suspiria, di D. Argento - DR

BELLINI (Via Bellini Telefono 341 222)
Histoire d'O, [illegible] - DR

BOLIVAR (Via B. Caracciolo 2 Tel 342 552)
La moglie di mio padre, con C. Baker [illegible]

CAPITOL (Via Marsicano Telefono 343 469)
Sette baschi rossi

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel 200 441)
Incontro d'amore, di D. C. [illegible] - S (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto Telefono 416 334)
Quanto è bella la bernarda tutta nuda e tutta calda

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro Tel 321 339)
Detective story con P. Newman - G

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 444)
Dalle ore 16 e 18 Senza famiglia, [illegible] 19,30 22 Arancia meccanica, di M. McDowell - DR (VM 18)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n 35 Tel 760 17 12)
Il corsaro della Giamaica, con R. Shaw - A

LORA (Via Stadera a Poggioreale 129 Tel 759 02 43)
Napoli spara, con L. Merenda - DR (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orio Tel 310 062)
Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman - A

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel 756 78 02)
Compromesso erotico

POSILLIPO (Via Posillipo 39 Telefono 769 47 41)
Indagine su di un gatto al di sopra di ogni sospetto

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 Tel 616 925)
Acqua alla gola, di A. Baxter - DR

ROMA (Via Ascanio 36 Telefono 760 19 32)
Il coniglio, di J. P. Belmondo - C

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel 740 60 48)
Lo spaccone

TERME (Via Pozzuoli, 10 Telefono 760 17 10)
La pretora, con E. Fenech - C

VALENTINO
Lo strano ricatto di una ragazza perbene

VITTORIA
Sweet love [illegible] - S (VM 18)

VARIATION PER PARLARE

Oggi l'assistenza [illegible] Sanitaria, secondo la legge 118 [illegible] INMS permette ai **LARINGECTOMIZZATI** di ricevere **GRATUITAMENTE** una laringe elettronica **VARIOTON** [illegible] Per qualsiasi informazione o assistenza [illegible]

IL CENTRO ACUSTICO Corso Umberto,23

I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza

PRETURA DI NAPOLI

Il Pretore di Napoli - Sez 7 con sentenza del 13.5.1976 ha condannato Giordano Giuseppe di Carmine nato a Napoli il 2.1.1950 ivi domiciliato Vico S. Nicola alla Carità n 5 a L. 300.000 di multa spese e pubblicazione sul giornale L'Unità per estratto.

Per il reato di cui all'art 516 c.p. per aver venduto nel suo esercizio di macelleria come genuini insaccati reschi che tali non erano perché trattati con additivo solfito — non consentito.

Acc. in Napoli 26.2.1975

Il Direttore di cancelleria
(Bernardo Actis)

PRETURA DI NAPOLI

Il Pretore di Napoli - Sez 9 con sentenza dell'8.11.1974 ha condannato: Avino Raffaele di Gaetano nato a Napoli il 24.9.1911 ivi domiciliato 2 trav Bonito, 17 a: *a)* a L. 300.000 di amm., *b)* L. 20.000 di amm. spese e pubblicazione sul giornale «L'Agricoltura del Mezzogiorno» e L'Unità e affissione alla Camera di Commercio e al Comune.

Per il reato di cui all'art *a)* 25, 86 e 108 DPR 12.1.'65 n. 162 per aver messo in commercio vino in bottiglia privo delle indicazioni riguardanti la natura merceologica del prodotto, il contenuto minimo garantito ed il recipiente, la ditta confezionatrice, la sede, ed il comune e la gradazione alcolica minima svolta e priva della fascia di garanzia, *b)* art. 8, 9 legge 11.6.'71 426 per aver omesso l'indicazione dei prezzi sulla merce esposta al pubblico per la vendita al minuto.

Acc. in Napoli 12.10.1973

Il Direttore di cancelleria
(Bernardo Actis)

PRETURA DI NAPOLI

Il Pretore di Napoli - Sez. 7) con sentenza del 18.3.'76 ha condannato Luciano Ida fu Mario nata a Napoli il 18.9.1947 ivi domiciliata trav. Vittorio Emanuele 2 - Milano a pag. 8 di reclusione e L. 100.000 multa — pena sospesa — spese e pubblicazione sul giornale l'Unità per estratto.

Per il reato di cui all'art. 444 c.p. per aver posto in commercio sottolame vario (193 scatolette con fondelli rigonfi, ossidate e colanti contenente quindi sostanze alimentari pericolose per la salute pubblica.

Acc. in Napoli il 29.8.1975

Il Direttore di cancelleria
(Bernardo Actis)